

METROPOLITANA Diverse le ipotesi analizzate. Il piano sarà presentato ai sindaci

C'è lo studio di fattibilità per la fermata di Paulo

■ A maggio di quest'anno la linea tre della metropolitana (la gialla) ha compiuto trent'anni.

E proprio in questa data speciale, la società Metropolitane Milanesi ha comunicato ai sindaci che, dopo un anno di attesa, è stato finalmente concluso lo studio di fattibilità per il prolungamento fino a Paulo proprio della linea gialla. A breve i risultati dell'analisi, che prende in considerazione le ipotesi di potenziamento della mobilità sul territorio (oltre al metrò, anche la linea ferroviaria fino a Crema, il bus rapid transit e il potenziamento del trasporto pubblico locale), saranno presentati ai sindaci del territorio.

Un crocevia obbligato per capire se davvero la "connessione sotterranea" San Donato-Paulo sarà un'opzione praticabile e preferibile,

oppure se è preferibile abbandonare definitivamente (o temporaneamente) il progetto per pensare a soluzioni alternative meno onerose.

I Comuni di Mediglia, Paulo, Peschiera, Spino, Tribiano, Crema, la Provincia di Cremona, la Città Metropolitana e la Regione hanno contribuito con una quota parte a sostenere i costi dello studio di fattibilità.

Alla fine del mese di marzo è stata consegnata all'ente capofila (il Comune di Milano), una prima parte dello studio contenente le analisi preliminari, gli scenari di progetto e una serie di prime valutazioni. «A breve si procederà a una presentazione, on line, delle risultanze della documentazione progettuale elaborata da Metropolita-

ne Milanesi spa» fanno sapere i sindaci.

Dovrà essere individuata la via ottimale per la riqualificazione del trasporto pubblico sudmilanese. Costi e benefici saranno messi in luce per valutare se è davvero la metropolitana a essere l'unico antidoto anti-traffico per i cittadini dell'asse paullese.

D'altronde nel 2008 la Corte dei conti aveva bocciato il preliminare, mentre nel 2011 è stato riveduto e corretto dalla stessa società delle metropolitane, che ha riprogrammato il numero di fermate e consegnato un disegno definitivo, rimasto lettera morta negli ultimi cinque anni.

Nel trentesimo anniversario dell'inaugurazione della linea gialla, si creano quindi i presupposti per riflettere sull'opera, i cui lavori per la costruzione erano iniziati nel 1981, dopo che 13 anni prima erano stati approvati i progetti. ■

Emiliano Cuti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

